

CGIL



Per una
nuova
stagione
del **lavoro**
e dei **diritti**



CISL

ROMAGNA

6 **BOLOGNA**
maggio
2023

Partenze pullman

- ▶ **Cesena ore 8:15**
P.Le Ugo Bubani (parcheggio camion)
casello A/14 Cesena Nord
- ▶ **Faenza ore 8:15**
Zona Cinedream Multiplex Via Granarolo, 155
- ▶ **Forlì ore 8:20**
Fiera di Forlì Via Punta di Ferro, 2
- ▶ **Ravenna ore 7:45**
Cinema City Via Secondo Bini, 7
- ▶ **Rimini ore 7:35**
P.le Caduti di Marzabotto (sede CISL)

Per adesioni contatta il tuo referente sindacale o le sedi di **Cesena 0547 644611**,
Faenza 0546 670911, **Forlì 0543 454511**, **Ravenna 0544 261811**, **Rimini 0541 799800**

6 MAGGIO MANIFESTAZIONE INTERREGIONALE A BOLOGNA

Abbiamo deciso di avviare **nei mesi di aprile e maggio una fase di mobilitazione unitaria** realizzando una generalizzata **campagna di assemblee nei luoghi di lavoro e nei territori**. Per questo abbiamo indetto tre manifestazioni interregionali.

Lavoratrici, lavoratori, pensionate, pensionati, cittadine e cittadini sono chiamati a partecipare alla

MANIFESTAZIONE DEL 6 MAGGIO 2023 CHE SI TERRÀ A BOLOGNA

Con questa mobilitazione intendiamo sostenere le richieste unitarie che abbiamo avanzato nei confronti del Governo e del Sistema delle Imprese al fine di **ottenere un cambiamento delle politiche industriali, economiche, sociali ed occupazionali**.

ORA SONO NECESSARIE RISPOSTE CONCRETE SU



Tutela dei redditi dall'inflazione ed aumento del valore reale delle pensioni e dei salari, rinnovo dei contratti nazionali dei settori pubblici e privati;



Riforma del fisco, con una forte riduzione del carico su lavoro e pensioni, maggiore tassazione degli extraprofitti e delle rendite finanziarie;



Potenziamento occupazionale e incremento dei finanziamenti al sistema sociosanitario pubblico per garantire il diritto universale alla salute e al sistema di istruzione e formazione, maggiore sostegno alla non autosufficienza;



Un mercato del lavoro inclusivo per dire no alla precarietà, orientato e garantito da investimenti, da un sistema di formazione permanente, da politiche attive, e da ammortizzatori sociali funzionali alla transizione;



Basta morti e infortuni sul lavoro, contrasto alle malattie professionali. Occorre ridare valore al lavoro, eliminare i subappalti a cascata e incontrollati, e portare avanti una **lotta senza quartiere alle mafie e al caporalato**;



Riforma del sistema previdenziale;



Politiche industriali e d'investimento condivise con il mondo del lavoro per negoziare una transizione ambientale sostenibile, sociale e digitale, realizzando un nuovo modello di sviluppo con particolare attenzione al Mezzogiorno e puntando alla piena occupazione.